



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 121 del 22/08/2012

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2012, n. 1504

Comuni di Serracapriola, San Paolo di Civitate e Torremaggiore (FG) - Metanodotto denominato "Larino-Chieuti-Reggente". Attestazione di Compatibilità Paesaggistica (art. 5.04 NTA del PUTT/P) in deroga alle prescrizioni di base (art. 5.07 NT. del PUTT/P) con effetto di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004. Proponente: Soc. Gasdotti Italia S.p.A.

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

l'art. 5.04 delle NTA del PUTT/P prevede che gli interventi derivanti sia da piani sia da specifiche progettazioni, di natura pubblica e privata che determinano rilevante trasformazione o dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili compresi tra quelli sottoposti a tutela dal Piano (art. 4.01 - Opere di rilevante trasformazione), non possono essere concessi/autorizzati senza il preliminare rilascio della attestazione di compatibilità paesaggistica.

Per opere di rilevante trasformazione (art. 4.01 delle NTA) il PUTT/P definisce quelle derivanti dalla infrastrutturazione del territorio determinata da dimostrata assoluta necessità, o preminente interesse regionale o nazionale, comportante modificazioni permanenti nei suoi elementi strutturanti (art. 3.01 e seg. delle NTA del PUTT/P). L'attestazione di compatibilità paesaggistica va richiesta dal titolare dell'intervento con la contestuale presentazione del progetto. Agli elaborati tecnici costituenti il progetto va allegato lo studio di impatto paesaggistico di cui all'art. 4.02 delle NTA del PUTT/P.

L'attestazione di compatibilità paesaggistica viene rilasciata entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla Regione (dalla Giunta Regionale nel caso di opere pubbliche) previa istruttoria.

A tal fine il competente Ufficio del Servizio Assetto del Territorio ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.

Il merito (sia in senso positivo che condizionato o negativo) dell'attestazione deriva dagli esiti dell'istruttoria sulle risultanze dello studio di impatto paesaggistico eseguita con la verifica di compatibilità paesaggistica (art. 4.03) e della verifica della legittimità delle procedure.

La attestazione di compatibilità paesaggistica vale per il periodo di dieci anni, trascorso il quale la parte non eseguita degli interventi progettati, deve essere oggetto di nuova attestazione di compatibilità paesaggistica.

La attestazione di compatibilità paesaggistica ha gli effetti, esplicitandolo, della autorizzazione ai sensi del D.L.vo n°42/04 e dell'art. 5.01 delle NTA del PUTT/P, se necessaria, di cui segue le procedure.

L'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P prevede al punto 3 che fermo restando quanto relativo alle

competenze dell'Amministrazione Statale, è possibile realizzare opere regionali, opere pubbliche, ed opere di interesse pubblico (così come definite dalla vigente legislazione) in deroga alle prescrizioni di base (titolo III) sempre che dette opere:

- siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali previste nei luoghi;
- siano di dimostrata assoluta necessità o di preminente interesse per la popolazione residente;
- non abbiano alternative localizzative.

La deroga, il cui provvedimento segue la procedura ed assume, se necessario ed esplicitandolo, gli effetti di autorizzazione paesaggistica:

- per opera regionale, viene concessa contestualmente all'approvazione del progetto;
- per opera pubblica, viene concessa dalla Giunta Regionale previa istruttoria dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica;
- per opera di altro soggetto va preliminarmente chiesta (con contestuale presentazione del progetto) alla Giunta Regionale che (acquisito il parere obbligatorio del Comune interessato che deve esprimersi entro il termine perentorio di 60 giorni valendo il silenzio assenso) la concede o la nega entro il termine perentorio di 60 giorni (120 giorni nel caso di soggetto diverso dal Comune) previa istruttoria dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica.

A tal fine il competente Ufficio del Servizio Assetto del Territorio ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.

CONSIDERATO CHE:

(Documentazione agli atti)

La Società Gasdotti Italia S.p.A. ha presentato al Servizio Assetto del Territorio, con nota acquisita al prot. n° 2630 del 14/03/2012, richiesta di Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi del D.Lgs 42/2004 e in deroga al PUTT/P (art. 5.07 delle NTA) relativa al progetto per la realizzazione del metanodotto Larino - Chieuti - Reggente, unitamente alla seguente documentazione scritto- grafica:

- Relazione Paesaggistica redatta ai sensi del DPCM 12/12/2005 e s.m.i.;
- Allegati progettuali con i particolareggiati delle zone all'interno del piano;
- Documentazione fotografica;
- Copia parere della "Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici per la Provincia di Foggia" reso in sede di Atto di intesa Stato-Regione;
- Copia documentazione su supporto informatico;

Con nota prot. 10309 del 07/12/2011, l'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica ha inviato al Servizio Ecologia il parere paesaggistico ai fini dell'atto di intesa Stato-Regione in relazione al rilascio delle autorizzazioni per la costruzione ed all'esercizio del progetto in oggetto;

Con nota prot. 3800 del 14/04/2012 l'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica ha inviato al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, per i provvedimenti di competenza, il progetto in oggetto unitamente alla relazione tecnica illustrativa di competenza dello scrivente Ufficio ai sensi del comma 7 art. 146 del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii.

Con nota prot. 7986 del 07/06/2012, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con 45635 del 14/06/2012, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, Barlette-Andria-Trani e Foggia ha espresso parere favorevole alla presente delibera allegato.

In merito alla sussistenza dei presupposti per la deroga di cui all'art 5.07 delle NTA del PUTT, i Comuni di Serracapriola, San Paolo di Civitate e Torremaggiore (FG) si sono espressi con rispettive D.C. acquisite al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con prot. 8541 del 24/10/2011.

(Descrizione intervento proposto)

Il progetto consiste nella realizzazione di un nuovo metanodotto di collegamento tra la Centrale Gas di Larino e la Stazione di Interconnessione di Torremaggiore. La nuova condotta avrà diametro DN 300 ($\varnothing 12''$), una lunghezza di circa 46 Km e, ove possibile, procederà parallelamente al tracciato delle condotte esistenti.

Il metanodotto in progetto ha una lunghezza pari a 45 km + 936 e si sviluppa nella Provincia di Campobasso, attraversando i territori dei Comuni di Larino, San Martino in Pensilis, Ururi, Rotello, e nella Provincia di Foggia, attraversando i territori dei Comuni di Serracapriola, San Paolo di Civitate, Torremaggiore. Planimetricamente la direttrice del tracciato si sviluppa in maniera prevalentemente rettilinea, dapprima in direzione Est/Sud-Est, dalla partenza nella Centrale Gas di Larino fino alla Centrale Gas di Chieuti, e successivamente in direzione Sud, dalla Centrale Gas di Chieuti alla Stazione di Interconnessione di Torremaggiore. Il tracciato del metanodotto in progetto è per la maggior parte della sua lunghezza posto in parallelo al metanodotto esistente DN 150/DN 200 ad una distanza di 5 m, misurata tra l'asse del metanodotto esistente e l'asse del metanodotto in progetto.

(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)

Riguardo ai rapporti del progetto con il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/P) approvato con Delibera di G.R. n. 1748 del 15/12/2000 si ritiene, in questa sede, di evidenziare quanto segue:

L'intervento ricade in un Ambito territoriale esteso di tipo B, C, D, E (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.2 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore rilevante "B" prevedono la "conservazione e valorizzazione dell'assetto attuale; recupero delle situazioni compromesse attraverso la eliminazione dei detrattori e/o la mitigazione degli effetti negativi; massima cautela negli interventi di trasformazione del territorio".

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la "salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica".

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore distinguibile "D" prevedono la "valorizzazione degli aspetti rilevanti con salvaguardia delle visuali panoramiche". Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore distinguibile "E" prevedono la "valorizzazione delle peculiarità del sito".

Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio, Ambiti Territoriali Distinti si evince quanto segue.

Comune di Serracapriola

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'area d'intervento risulta direttamente interessata dall'area di pertinenza e area annessa di una componente di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento, ed in particolare da un ATD corso d'acqua, denominato "Torrente Saccione" e dall'area annessa di un ATD corso d'acqua, denominato "Fiume Fortore", sottoposti alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.08 delle NTA del PUTT.

- L'area di intervento è in parte interessata dalla presenza di vincolo idrogeologico.

- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'area d'intervento risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo ed in particolare dall'area di pertinenza e annessa di un ATD Boschi e macchie, sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.10 e da un ATD Aree protette denominato "Zona di Ripopolamento e cattura - Castellaccio", sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.13 delle NTA del PUTT.

Comune di San Paolo di Civitate

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'area d'intervento risulta direttamente interessata dall'area di pertinenza e area annessa di una componente di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento, ed in particolare da un ATD corso d'acqua, denominato "Fiume Fortore" e dall'area di pertinenza e annessa di un ATD corso d'acqua, denominato "Torrente Staina", sottoposti alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.08 delle NTA del PUTT.

- L'area di intervento è in parte interessata dalla presenza di vincolo idrogeologico.

- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'area d'intervento risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo ed in particolare dall'area di pertinenza e annessa di un ATD Aree protette, denominato "Zona di Ripopolamento e cattura - Castellaccio", sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.13 delle NTA del PUTT.

- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area d'intervento risulta interessata dall'area di pertinenze e area annessa di una componente culturale di riconosciuto valore e ruolo nell'assetto paesaggistico ed in particolare da un ATD Zone archeologiche, denominato "Braccio Nunziatella - Stignano", sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.15 delle NTA del PUTT.

Comune di Torremaggiore

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'area d'intervento risulta direttamente interessata dall'area di pertinenza e area annessa di una componente di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento, ed in particolare da un ATD versanti e crinali sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.09 delle NTA del PUTT;

- Da accertamenti di ufficio si rileva altresì che l'area d'intervento risulta direttamente interessata dall'area di pertinenze e area annessa di una componente di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento, ed in particolare da un corso d'acqua, denominato "Canale del Frassino" sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.08 delle NTA del PUTT;

- L'area di intervento è in parte interessata dalla presenza di vincolo idrogeologico.

La documentazione presentata evidenzia altresì che gli interventi progettuali intervengono su aree il cui regime giuridico risulta interessato dai seguenti ordinamenti vincolistici.

Decreto di vincolo paesaggistico art. 136 Dlgs n. 42/2004:

- Decreto cod. PAE0102 del 01/08/1985, denominato "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona circostante la città medievale di Fiorentino ricadente nel comune di Torremaggiore", motivato come segue: la zona di fiorentino sita nel comune di Torremaggiore (Foggia) ha notevole interesse perché la zona, caratterizzata da un antico insediamento medievale sito in collina, costituisce, per le caratteristiche geomorfologiche, un quadro di eccezionale valore paesistico- ambientale facilmente visibile da più punti di vista.

Aree tutelate ex lege o art 142 DLgs n. 42/2004:

- Lettera C - fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna. Vallone del Cornicione, n. decreto 13/04/1915 (Serracapriola - FG); Fiume Fortore, n. decreto 13/04/1915 (Serracapriola e San Paolo di Civitate - FG); Fiume Staina, n. decreto 13/04/1915 (San Paolo di Civitate e Torremaggiore - FG); Canale Santa Maria, n. decreto 13/04/1915 (Torremaggiore - FG).

- Lettera G - territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18/05/2001, n. 227. Comuni interessati Serracapriola e San Paolo di Civitate - FG.

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Dalla documentazione progettuale si evince che l'ambito territoriale esteso di riferimento, in cui si colloca l'intervento in progetto, risulta caratterizzato da un paesaggio di tipo prevalentemente agricolo con livelli di naturalità bassi, rinvenibili quasi esclusivamente in coincidenza delle aste fluviali e torrentizie intercettate.

La trasformazione dell'attuale assetto paesaggistico è da reputarsi comunque ancora compatibile con gli obiettivi generali di tutela insiti negli indirizzi e nelle direttive proprie dell'Ambito Territoriale Esteso di riferimento che sarà interessato dalla prevista trasformazione. L'area interessata dal progetto appare comunque nel complesso antropizzata, pur presentando alcune peculiarità paesaggistiche diffuse degne di specifica tutela, quali il Fiume Fortore, corso d'acqua sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.08 delle NTA del PUTT/P, e i boschi e le macchie la cui aree di pertinenza e annessa sono sottoposte alle prescrizioni di base definite dall'art. 3.10 delle NTA del PUTT/P.

Ciò stante, alla luce delle considerazioni e motivazioni in precedenza riportate si ritiene l'intervento in argomento compatibile con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali e culturali presenti nei luoghi che saranno direttamente interessati.

(Conclusioni e prescrizioni)

Si ritiene pertanto di poter esprimere parere favorevole in quanto la soluzione progettuale prevista non costituisce pregiudizio alla conservazione dei valori paesistici del sito.

Al fine comunque di perseguire un miglioramento dell'inserimento paesistico-ambientale delle opere in progetto nel contesto paesaggistico di riferimento si ritiene necessario prescrivere l'esecuzione delle seguenti misure di mitigazione e/o compensazione degli impatti:

- nella realizzazione delle opere accessorie deve essere previsto l'uso di materiali e tecniche costruttive della tradizione (es. Pietra locale per i muretti di ritenuta);
- siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento, compatibilmente con le previsioni di progetto;
- gli eventuali materiali di risulta, (terre e rocce di scavo) rivenienti dalle operazioni di scavo, qualora non riutilizzati in loco, siano allontanati e depositati a pubblica discarica;
- al termine dei lavori le eventuali opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) Siano eliminate con totale ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito;
- siano attuate misure di ripristino vegetazionale sia al fine di consentire la conservazione e lo sviluppo del patrimonio botanico-vegetazionale autoctono sia al fine di tutelare, nel contempo, la potenzialità faunistica dell'ambito d'intervento;
- in fase di esecuzione dei lavori dovranno essere tutelate integralmente le compagini boschive esistenti e non dovranno essere realizzate opere provvisorie (piste carrabili, accessi, depositi di materiale) che interessino direttamente le aree caratterizzate da vegetazione di pregio;
- in fase di esecuzione dei lavori siano salvaguardati i "beni diffusi nel paesaggio agrario" aventi notevole significato paesaggistico come definiti dall'art. 3.14 delle N.T.A. del PUTT/P. Ovvero le piante isolate e/o a gruppi di rilevante importanza per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica; le alberature stradali e poderali di pregio paesaggistico; le pareti a secco con le relative siepi delle divisioni dei campi e delle delimitazioni delle sedi stradali aventi notevole significato paesaggistico. Le alberature non di pregio direttamente interessate dalle opere in progetto dovranno essere oggetto di espianto e

successivo reimpianto nelle aree attigue. Nel caso in cui l'espianto non sia tecnicamente fattibile dovrà essere garantito l'impianto di essenze arboree in numero almeno doppio rispetto a quello oggetto di espianto;

- siano opportunamente tutelati i segni caratterizzanti la stratificazione storica dell'organizzazione insediativa nell'agro e delle tecniche di conduzione agricola.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio del provvedimento di Attestazione di Compatibilità Paesaggistica in deroga con prescrizioni, di cui all'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P, atteso che le opere autorizzate rientrano nella fattispecie delle opere ammissibili "in deroga" ex art. 5.07 delle NTA.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

"Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n°28/01"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE ai Comuni di Serracapriola, San Paolo di Civitate e Torremaggiore (FG) e alla Società Gasdotti Italia S.p.A. per la realizzazione del metanodotto Larino - Chieuti - Reggente, l'Attestazione di Compatibilità Paesaggistica in deroga di cui agli artt. 5.04 e 5.07 delle NTA del PUTT/P con effetto di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004, con le prescrizioni riportate in narrativa al punto "Conclusioni e Prescrizioni" del presente provvedimento parte integrante, atteso che le opere autorizzate rientrano nella fattispecie delle opere ammissibili "in deroga" ex art. 5.07 delle NTA;

DI TRASMETTERE a cura del servizio Assetto del Territorio il presente provvedimento:

- al Sigg. Sindaci dei Comuni di Serracapriola, San Paolo di Civitate e Torremaggiore (FG);

DI TRASMETTERE a cura del servizio Assetto del Territorio il presente provvedimento

- alla Società Gasdotti Italia S.p.A.;

- alla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Teresa Scaringi Dott.Nichi Vendola